Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 13 Marzo 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 62

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Sedegliano.

— L'ultima parola.

11. — Non avendo altri argomenti il R. Ant. Shaiz cerca di dare un'altra piega alle cose, mostrando di non attribuire più importanza e serietà alla questione non avendo di fronte quegli che credeva onde vedo che non vale la pena di replicare, tanto più che Egli nel N. 55 del «Crociato» ribatte il chiodo senza nulla di nuovo.

Osservo solamente che Egli col suo per lo meno poco cortese attacco ha ottenuto uno scopo del tutto opposto a quello voluto, perchè chi ebbe il maggior danno da questa polemica fu appunto la commissione, quella commissione che con tanto ardore s'era proposto di difendere e vendicare.

Ancora un'ultima osservazione:

Dante che era un buon cattolico disse delle cose sacrosante: ed es. questi due versi:

. . . .

«per confondere in sè due reggimenti
«cadde nel fango, e sè brutta e la soma.

Marano Lagunare.

— Esami di proscioglimento.

Nel comune di Marano Lagunare gli alunni della 3.a classe elementare, dal primo marzo al primo ottobre di ogni anno, abbandonano le scuole per dedicarsi alla pesca. Per tale immutabile ragione, gli esami di compimento, more solito, furono dati nei giorni 6 e 7 corr: presieduti dall'Ill.mo Prof. Rigotti R. Ispettore scolastico del Circondario di Cividale.

Le prove scritte ed orali non potevano avere esito migliore; tutti gli alunni ammessi agli esami furono prosciolti con ottimi punti.

Un bravo di cuore al loro intelligente maestro Signor Incardona Francesco che in soli quattro mesi dell'insegnamento seppe interpretare, colla sua incessante attività, il desiderio del popolo e delle Autorità Maranesi.

Prato Carnico

— A proposito del boicottaggio medico.

Finchè si pubblicavano ad arte articoli per lungo e per largo su giornali più o meno seri, con un linguaggio che non poteva nascondere l'odio verso il sindaco di qui, noi abbiamo sdegnata ogni risposta; ma ora che è apparso su diversi giornali un comunicato della presidenza del consiglio dell'ordine dei sanitari nel quale si dichiara proclamato il boicottaggio del comune di Prato Carnico per il servizio medico, siamo costretti a dire qualche cosa.

Giudicando il fatto spassionatamente, la deliberazione del consiglio dell'ordine è sembrata intempestiva e imponderata, con lo scopo più che altro di imporsi alla decisione che sta per prendere il consiglio sanitario e poi la Giunta Provinciale Amministrativa.

La lite vertente fra il comune di Prato Carnico ed il suo medico Grasso-Biondi è *sub judice* — e non pare nè prudente, nè logico che l'associazione medica si elevi a giudice in causa propria, perchè se è ammissibile *teoricamente* uno spassionato esame della controversia da parte dell'associazione, in pratica può lasciare qualche dubbio quando da fare l'inchiesta sono incaricati colleghi come i dottori Vazzola, Guidetti, Cominotti, persone onestissime, ma, se non isbaglio, amici coi quali egli ha continue relazioni di sostituzione, di chiamate, di consulti ecc. Di conseguenza, per quanto obbiettivamente i colleghi vogliano riferire, vi sarà sempre chi vede una tendenza a dar ragione o a sminuire il torto del collega, col dimindire l'importanza dei fatti.

Ma di fronte a quest'inchiesta ve ne sono e ve ne potranno venire altre; e si vedrà allora su quali fatti documentati il comune abbia agito. Di fronte al boicottaggio vi è l'opinione di quasi tutta la vallata di Gorto, opinione che si mantiene sempre eguale ad onta di tutto, anche ad onta degli articoli insolenti di cui vi parlavo in principio.

Forse il consiglio dell'ordine si accorgerà più tardi dell'errore commesso.

Rivignano.

— Le baruffe del Consiglio.

(*R*). — Il vostro corrispondente ordinario vi ha già dato la notizia «nuca e cruda» che giovedì, per la prima volta dopo le elezioni suppletive, si riuniva il patrio Consiglio per la nomina del sindaco; ma che non si riuscì. Sopra 16 consiglieri presenti, e dopo due votazioni con esito negativo, alla terza, l'attuale pro-sindaco ottiene voti 6, il sig. Solimbergo 7; tre schede bianche.

A questo punto il Consigliere Solimbergo avuto la parola, qualifica parte della passata maggioranza come composta da gente che non ebbe il coraggio di appellarsi agli elettori, sapendo che sarebbe stata inesorabilmente trombata. Continuò dicendo che egli ed i suoi amici, nelle elezioni del febbraio scorso, riuscirono con i maggiori voti, quindi hanno la compiacenza di possedere la fiducia del corpo elettorale: «ed anzi — aggiunse — posso dirlo forte, qualcuno, che ora vuol farsi bello, se volle riescire dovette elemosinare i nostri voti!

La sfuriata fu terribile, ma io lo credo meritata.

A Rivignano, or fanno cinque anni, riescì per sorpresa una accolta di Consiglieri che nessuno può giudicare di grande valore e sembra che il loro compito sia quello di votare a sostegno di piccole ambizioni e in conformità della imbeccata che ricevono la sera prima della seduta nelle apposite riunioni preparatorie; e così l'amministrazione si trascina, infeconda, come ebbe a confessario in pieno Consiglio un assessore dell'antica maggioranza, non pensando allo elogio che faceva del suo stesso operato! Ora, ferito nuovamente il sig. Solimbergo, dovrebbe pur esser restato male l'attuale pro-sindaco purchè non faceva una politica alla Metternich di buona memoria; se ne son vista tante.

S. Pietro al Natis.

— Ingegnoso cavadenti.

12. — Questa non è per te, cara *Patria*, ma per i signori dentisti di Udine, che se vogliono apprendere qualche lezione sul modo di cavar denti, c'è a... Montefosca, chi si offre di darle gratis.

Si passava, con alcuni amici in escursione da Montefosca, si ammirava l'orrido panorama, quando dei lamenti ci colpiscono l'orecchio.

Un uomo, un colosso barbuto e peloso, piangeva dal mal di denti. Un altro, un vero orso della montagna, si offrì di levarglielo: il primo acconsente.

— Levamelo come vuoi.

— No, amico, no: te lo leverai da solo.

Detto, fatto: lo fa sedere su di un sasso, con uno spago lega il dente al pollice del piede destro, poi, rapido gli gira di fianco e con un pungolo lo ferisce alla coscia, l'altro getta un urlo, tira con forza il piede e... strappa il dente!

E il dentista improvvisato con tutta calma:

— Te lo dicevo, amico, che te lo saresti levato da solo e a tuo piacere!

Chi rimanesse più sbalordito, se il povero sofferente o noi, non lo so: certo che l'alto ingegno del dentista mi parve degno di nota e considerazione, e ne scrivo a te, cara Patria, perchè dalle tue colonne parta la luminosa idea d'un metodo nuovo di... cavar denti!

Aviano

— Consiglio comunale.

(Novus). 12. Nella seduta di ieri il Consiglio comunale prese atto delle seguenti comunicazioni fatte dal sindaco, a nome della Giunta: Risposta dal R. Commissario all'ordine del giorno votato dal Consiglio nell'ultima tornata sulla vertenza concernente la mancanza d'acqua nella roggia di Aviano; Corrispondenza colla Società Veneta per un prolungamento eventuale della tramvia Udine-S. Daniele, sino ad Aviano; Pratiche colla Direzione provinciale delle poste per l'istituzione di un nuovo ufficio postale nella frazione di Marsure.

Nominò il sig. Menegozzi Agostino a presidente della locale Congregazione di carità; votò un contributo di L. 50.— a favore del segretariato dell'emigrazione in Udine. Con tale delibera il patrio Consiglio, mostrò di convenientemente apprezzare l'utile opera spiegata dal Commissariato a favore di molti dei nostri emigranti.

Accolse un'istanza per occupazione di suolo stradale ed approvò la proposta di facoltizzare la Giunta a concedere degli abbuoni sulla vigente tariffa daziaria, d'accordo colla ditta appaltatrice.

Approvò la spesa addizionale al lavoro dell'acquedotto per il capoluogo, riferentesi alla costruzione di un serbatoio della capacità di metri cubi 100.

Deliberò inoltre di affidare all'ingegnere dott. Ugo Granzotto la redazione di un progetto per il completamento dell'acquedotto di Marsure.

Approvò la costruzione di una vasca-abbeveratoio in Giais.

Rinviò ogni delibera sul concorso comunale nella spesa per restauro e trasformazione del campanile del capoluogo.

Approvò il nuovo regolamento stradale approntato dalla Giunta, così pure quello di polizia urbana. Così facendo il Consiglio riempì una lacuna, che spesso, in molteplici casi veniva avvertita.

Infine, in seduta segreta, venne respinto il ricorso presentato da un elettore contro la nomina del sig. Pagnacco Giovanni Battista, a consigliere comunale.

Come si vede, l'amministrazione comunale lavora, e confidiamo che abbia la virtù di continuare nell'opera intrapresa, diretta all'elevamento materiale e morale del paese.

— Convegno didattico.

Nella nostra sala sociale, il R. Ispettore scolastico sig. Segala prof. Vittorio tenne ieri nel pomeriggio, alla presenza degli insegnanti di Aviano e dei paesi circonvicini, una conferenza sui programmi scolastici. Parlò, applaudito, per circa due ore.

I convenuti si adunarono poscia a lieto simposio, nella sala superiore dell'albergo alle «Tre Corone».

Il R. Ispettore presentò ai maestri forestieri il Sindaco avv. nob. Cristofori con un discorso improntato ad altri sensi di stima e di fiducia al Capo della nostra Amministrazione. Egli disse che l'uomo assunto, così giovane, per opera di popolo ad alte cariche comunali e provinciali, merita tutto il rispetto, tutta l'ammirazione dei lavoratori. Concluse dicendo essere certo che a lui brillerà radioso e fulgente avvenire.

Il discorso fu accolto da una vera ovazione e da evviva prolungati all'oratore ed al Sindaco.

Gemona.

— Emigranti.

I. — Alla nostra stazione ferroviaria, comincia un'affluenza straordinaria di emigranti, provenienti dai paesi contermini e diretti all'estero; a quanto si dice quest'anno il numero è superiore a gli anni precedenti.

Debbo pure con rammarico constatare che tanti e tanti agricoltori, abbandonano la patria per recarsi in cerca di lavoro lasciando a casa i vecchi genitori, e la moglie; e quest'ultima deve attendere ai lavori domestici ai campi e ai figli.

E succede che queste povere donne dopo aver lavorato tutto il giorno sotto i raggi del sole ritornino a casa dove trovano il disordine e forse qualche disgrazia piombata addosso ai figli. Perdonabile è per colui il quale non possiede mezzi o campagna da lavorare, ma a certuni (e questi sono numerosi) non è da perdonare perchè agiati e se attendessero ai bisogni dei campi ne avrebbero un maggior utile.

E' una abitudine ormai fatta la quale non si muterà se non quando questi contadini considereranno che l'agricoltura, è la fonte della nostra ricchezza e che il lavoro dei campi darà più utile che la «Germania».

— Atto onesto.

Stamattina l'emigrante Fabbro Luigi di Maiano si presentò allo sportello del bigliettario di questa stazione ferroviara per munirsi di biglietto fino al confine. Deposto da una parte della banchina il portafoglio contenente 70 corone e lire 20 in moneta italiana, si allontanò senza ricordarsi di rintascarlo. Il treno era giunto in stazione e proprio mentre stava per salire in uno scompartimento il Fabbro s'accorse di non avere più il portamonete. Buon per lui che il taccuino era stato raccolto da un galantuomo, Merluzzi Pietro di Artegna, anche diretto all'estero che, dopo ricerche del preprietario, incontratolo finalmente, glielo restituì. Quest'atto onesto meritava ricordato pubblicamente, ad elogio del Merluzzi.

— Macelleria ampliata.

Da sabato mattina il signor Guido Fantoni ha trasportato la sua macelleria nella vasta bottega, che fin a tempo addietro serviva da bottiglieria-caffè, in piazzetta S. Rocco.

I lavori di riatto furono eseguiti con vero gusto e senza risparmio di spesa.

Merita ricordato il ben conosciuto pittore Giona Paschini, che provvide alle decorazioni delle pareti e del banco; i suoi lavori sono da tutti lodati. Un bravo a lui ed auguri di sempre buoni affari all'amico Fantoni.

Latisana.

— Buona usanza.

I signori Pietro e Giorgio Gaspari per onorare la memoria della compianta sig.a Teresa Perozzi, nata Michelesio, hanno elargito lire 25 per l'erigenda Casa di Ricovero.

La Commissione permanente ringrazia.

La cronaca provinciale continua in seconda pagina.

La educazione della volontà.

(Conferenza tenuta dal *Dott. Antonio D'Ormea* alla Scuola popolare superiore di Udine.)

(Continuazione vedi N. *62)*

Di fronte a questa moltitudine di inerti sta un altro gruppo di individui in cui apparentemente si ha una attività vivace, quasi esuberante, ma che riesce sterile e inconcludente.

Ecco, ad esempio, un caso assai frequente di questa speciale categoria di deboli della volontà: il giovanotto è gaio, vivace, energico e ben raramente sta senza far nulla. Durante la giornata egli ha letto qualche pagina di medicina o d'igiene popolare e un articolo di attualità nella rivista più diffusa, ha scorso parecchi giornali politici e letterari, presa qualche nota, abbozzato un piano di conferenza, tradotto un po' di francese o di tedesco; di più ha fatto una cavalcata, ha giuocato al bigliardo, è passato al circolo ad assumere notizie sugli scandali della giornata, ha fatta qualche visita. Non un solo istante egli è rimasto inattivo; ed i suoi amici sono ammirati della sua potenzialità di lavoro e della varietà delle sue occupazioni. Ciò non ostante noi dobbiamo dare a questo giovane il nome di abulico.

Per lo psicologo non vi ha in questa moiteplicità di lavoro che l'indice di una certa ricchezza di attenzione spontanea, ma che non è ancora divenuta attenzione volontaria. Questa pretesa potenzialità di lavoro non dimostra altro che una grande debolezza di volontà; un inconcludente spreco di energia senza meta e senza scopo, che segue inconsideratamente il capriccio del desiderio momentaneo, mai l'impulso della volontà.

Questo vagare dello spirito in mille occupazioni diverse è piacevole, ma nulla più. Nicole chiama argutamente questi lavoratori che vanno posandosi di qua e di là senza profitto «spiriti di mosche»; essi sono, usando la bella immagine di Fanelon, come una bugia accesa in un luogo esposto al vento; si consumano senza dare nè luce nè calore.

Piuttosto che negli sforzi multipli e caotici, l'attività volutiva appare nella orientazione verso lo stesso fine di tutte le energie dello spirito. Ed a questo appunto deve tendere la educazione della volontà.

***

Prima e indispensabile cosa per educare la volontà è la conoscenza di quei fatti psicologici che ad essa riescono funesti; dal loro esame apparirà evidente la necessità e il modo di sfuggire questi nemici della nostra energia.

In genere si hanno a ritenere come dannose per la nostra volontà tutte quelle forze psichiche che tendono verso la pigrizia, o le camminano parallele, e vantaggiose invece quelle che ad essa contrastano.

Così la sentimentalità vaga, il fantasticare, le sensualità, le cattive amicizie, i sofismi che tendono a legittimare la vostra pigrizia, il pessimismo, lo scetticismo, il fatalismo, il servilismo sono altrettanti, nemici più dannosi alla nostra energia delle stesse passioni: perchè mentre queste sono di breve durata, quelli invece, benchè forse meno appariscenti; compiono la loro azione malefica ad ogni istante, e come un piccolo tarlo corrodono impercettibilmente, ma continuatamente la nostra attività, sino a che l'abbiano del tutto sfasciata.

E ci insidiano sempre sin da fanciulli, ma più specialmente quando, con la pubertà s'inizia la vita più completa, e l'organismo subisce quelle trasformazioni fisiche e psichiche che danno l'impronta definitiva alla nostra personalità.

Spesso infatti quando, con le cure della prima età sotto la guida sapiente di educatori volonterosi e capaci, sia nella famiglia che nelle scuole o nei collegi, sembra si abbia raggiunto lo scopo di portare un ordine nelle attitudini e nelle tendenze caotiche del fanciullo, arriva la crisi della pubertà che come una raffica di vento impetuoso rovescia l'intero edificio costrutto, e l'anarchia ricomincia.

Se allora il giovane, ormai padrone e guida a sè stesso, non riprenderà per suo conto l'opera di unificazione morale e non saprà crearsi il proprio carattere, egli diverrà come una marionetta mossa soltanto dai desiderii involontarii e dalle suggestioni esterne, mentre tutto ciò che è ardente soffio di idealità e nobiltà d'animo non avrà più il potere di stimolarlo a perseverare nel penoso compito di liberarsi da tutto ciò che è brutale; e si lascierà così andare tristamente alla deriva.

***

Quando appunto con la giovinezza, spezzati i freni che nella adolescenza occupavano l'attività in molteplici e ordinate cure, irrompe vivace tutta quella esuberanza di vita che impetuosamente sospinge all'azione, quel bisogno di farsi avanti sempre, di dedicarsi a qualche cosa, di sacrificarsi magari ma agire, è quello il momento più decisivo dalla nostra vita.

E se allora tutta questa attività non è abilmente diretta verso occupazioni utili ed onorevoli, essa rischia di volgersi ai piaceri più vili e vergognosi. E' in questo momento che si determina la lotta d'Ercole fra il vizio e la virtù; e qualunque sia la via prescelta essa sarà percorsa sino all'estremo.

Per la maggioranza dei giovani la scelta non è dubbiosa; essi si dirigono ciecamente, quasi passivamente, là dove li spingono il disamore dello studio e del lavoro, i tristi esempi, la mancanza di savie distrazioni, la debolezza della loro volontà, la loro immaginazione già fervida e corrotta. Nè può nemmeno dirsi ch'essi abbandonino la lotta, perchè neanche un solo istante hanno tentato di combattere contro queste perniciose tendenze.

E per vero può loro apparire ben duro aidiscendere da quel cielo incantato dove la fantasia li lascia liberamente spaziare in sogni d'oro, alla dura prova della vita reale, nella quale il lavoro, lo studio, le occupazioni ordinate rappresentano dapprima uno sforzo doloroso, ma che poi apporterà un benessere vero e duraturo.

Evitiamo dunque subito le chimere, rifuggiamo dai sogni irrealizzabili; e quando nei momenti d'ozio la nostra mente tende a vagare, come una femmina lasciva, in cerca di piaceri fantastici, richiamiamola energicamente alla realtà dell'esistenza e ai doveri della vita; se no questa tendenza dell'oggi diverrà l'abitudine del domani, nè ci sarà più dato retrocedere dalla via perigliosa. Se invece sin dall'inizio la lotta s'ingaggia, la vittoria riescirà tanto più facile e sicura; e lo sforzo dei primi giorni andrà via via scemando per convertirsi presto in gradevole soddisfazione.

***

Un'altra temibile avversaria della nostra energia è, come già ho detto, la sensualità, frequente compagna

---

APPENDICE 38

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

Il marchese di Schönbrum aspettava nel suo gabinetto, camminando concitatamente con le mani dietro la schiena, pensoso, cupo. Entrarono Adolfo, per discrezione, fece atto di ritirarsi, ma Remigio gli comandò di restare.

Poi rivolto alla guardia, soggiunse:

— Ti ho udito ritornare senza la carrozza, e subito ho avuto un triste presentimento.

Lo stagno mi è venuto alla mente: maledetto stagno!... Ah! ho sempre detto che quello è un posto pericoloso! Ma dimmi: come è successo?

La guardia fece il suo racconto, atteggiando il volto al più vivo rincrescimento.

Il marchese lo ascoltava in silenzio. Quand'ebbe finito, insistè:

— Dunque il povero Marinelli è morto?

— Sì, signor marchese!

— Ma ne sei certo?

— Più che certo!... Ho tentato, mi son fermato sulla riva a chiamare, a gridare... Ma il suo corpo giaceva probabilmenta in fondo alle acque maledette...

— Bisognerà avvertire i gendarmi... Ci penserai tu, Adolfo!

— Va bene, signor marchese.

— Che disgrazia! che disgrazia! Che morte orribile quel povero Marinelli!... E pensare che ci eravamo lasciati poco prima... Era tanto contento delle giornate passate qui lietamente!

Adolfo e Stefano uscirono.

Il marchese nulla aveva detto a Stefano, ma con uno sguardo s'erano compresi.

Il bretone aveva pure rimarcato il contegno di entrambi. Un sospetto cominciava a farsi strada nel suo pensiero. Sidran doveva, per incarico del marchese, aver fatto perire l'avvocato nello stagno...

Miserabile!..

E pensare che la giustizia, molto probabilmente, abbagliata dai titoli e dalle ricchezze degli Schönbrun, si sarebbe fermata alle prime inchieste e avrebbe lasciato impunito tanto delitto!...

Del resto, avevano ordita ogni cosa tanto bene e sapevano dissimulare la loro colpa con tanta arte, che nessuno avrebbe potuto sospettare. Il marchese parlava sempre con rammarico della tragica fine di quel povero avvocato; Stefano aveva già ripreso il solito contegno.

Solenni esequie, per ordine del marchese furono tributate alla vittima; ed a spese di lui, non desiderando restasse quasi sotto gli occhi un richiamo perenne al delitto, la salma fu trasportata a Parigi.

Ma a datare da quella notte, tre persone perdettero la pace dell'animo.

Elena, cui il marito aveva nascosto i suoi progetti, ben compreso che quella tragica morte non era accidentale; e se ne accorò, al punto da restare chiusa nel proprio appartamento molte ore del giorno, evitando ogni rapporto, col marchese, il quale accettò l'affronto in silenzio convinto che ogni discolpa sarebbe stata inutile. La marchesa divenne sempre più taciturna e triste, come se avesse presentito che l'avvenire andava anche per essi oscurandosi, e si dedicò esclusivamente ai figli; quasi volesse proteggerli contro la bufera minacciante e salvarli.

Dall'altro canto Stefano Sidran si trasformò esso pure, ma in modo diverso.

Remigio gli versò il prezzo pattuito, consigliandolo ad espatriare. Egli promise di farlo, ma chiese un certo tempo; non poteva lasciare Schönbrunn, subito dopo il fatto, senza muovere sospetti, non dubitasse, però: anch'egli aveva tutto l'interesse a che la verità restasse occulta, sepolta in fondo allo stagno.

Ma la terribile scena di quel moribondo che lo malediva gli era sempre dinanzi agli occhi e lo aveva profondamente turbato. Strano, solitario già prima, divenne cupo e quasi selvaggio. Non parlava più con nessuno e si piaceva di girare il dì e la notte per i boschi, nei luoghi più remoti.

Intanto nel castello un uomo ed una donna, mossi l'uno dal fine di giustizia e di riparazione, l'altra dallo scopio d'odio e di vendetta, raddoppiavano la vigilanza domandandosi con crescente curiosità:

— Che succede dunque?

Erano Adolfo e Rita, la pseudo istitutrice miss Mary.

E già un triste sorriso increspava le sue labbra, perchè ella aveva un presentimento: l'ora della vendetta s'avvicinava!

XXI.o

Scönbrum 30 settembre

Mio caro Maurizio

Mi lascia scriverlo così, vero? non mi condanerà per questo?..

Nell'animo sento che mi è permesso, anzi che è un dovere per me, il farlo.

Se sapesse!.. l'è qui un certo signore di Valmarina, così noioso, così noioso... Tutti lo dicono piacevole; è giovane, ricco; e nondimeno, che vuole?.. Io non conosco un altro essere che più mi riesca stucchevole!..

Saprà che questo signore di Valmarina, famiglia, nobilissima, si atteggia con me ad innamorato, credo con il permesso dei miei genitori; ma è tanto leggero, i suoi discorsi tanto insulsi, che affretto con desiderio il giorno in cui se ne andrà, sebbene si trovi qui soltanto da una settimana.

Ma basta, di lui!

— Dicevo dunque di sperare ch'ella mi consentirà di scrivere *mio caro Maurizio* anzichè il brutto e freddo *Signore*, perchè fra noi sento che dovrebbe perseverare un forte legame, contratto là, sulle montagne di Allevard. Almeno io le conserverò gratitudine per tutta la vita; e mi riterrò fortunata di poter essere considerata amica sua ora e sempre.

Forse i suoi sentimenti non concordano, ed ella ha di già allontanato dalla sua mente il ricordo della fanciulla, che pur vorrebbe conservarvi un posticino... Sono indovina?.. Via: me lo dica sinceramente.

In qualunque modo, io provo un vero sollievo trattenendomi con lei, come quando eravamo vicini.

Che belle ore!.. Sono egoista, vero?

(Continua)

della fantasia scapigliata, figlia naturale del celibato.

Le nostre abitudini sociali e le stesse esigenze professionali raramente consentono il matrimonio prima dei trenta anni; sicchè i dieci anni forse più belli della vita si trascorrono in una lotta penosa fra il bisogno dell'animo e dell'organismo e le gravose esigenze economiche. E quanto questa lunga e demoralizzante vita di celibato sia perniciosa non occorre io qua mi soffermi a dimostrare: ben lo sanno tutti coloro che quell'età hanno passata.

E' utile quindi non prolungare più dello stretto necessario questo dannoso periodo della vita, ed evitare così ancora quella somma di mali che porta con sè il matrimonio tardivo. Quante gioie, quanta salute, quanta energia follemente dispersa durante questa lunga aspettativa!

Se è vero che non possono bastare un capanno ed un tozzo di pane per rendere durevolmente felice un matrimonio d'amore, non è per questo meno pericoloso il sistema poco morale di fare del matrimonio un mercato in cui i contraenti si danno al migliore offerente, incuranti di seguire il sentimento, che deve essere unica guida nella unione degli affetti.

Continua.

Morsano.

— Grave disgrazia in chiesa.

12. — La fanciulla Fasan Pasqua di Luigi, d'anni 10, uscendo l'altro giorno verso le ore 11 dalla chiesa parocchiale, scivolò. Per evitare la caduta, s'aggrappò alla pila dell'acqua santa; ma la piccola colonna di marmo, su cui la pila era stata assicurata mediante cemento, le cadde addosso, facendola stramazzare a terra.

Il medico Politi dott. Giuseppe, visitata la fanciulla, le riscontrò una contusione alle ultime coste spurie dal lato sinistro, con dolore alle lievi pressioni, che poco dopo le faceva emettere dalla bocca dei coaguli di sangue.

Ciò al momento non presentava gravezza di sorta, ma, stando al giudizio dell'egregio Sanitario, potrebbe, pel forte trauma rinvenuto essere causa di evenienze letali.

Codroipo.

— Consiglio Comunale.

12 (B) Ieri alle ore 2 pom. vi fu Consiglio Comunale. Parteciparono 15 Consiglieri. In assenza del Sindaco Co. Leonardo Manin, ha presieduto l'assessore sig. Edoardo Giusti.

Aperta la seduta, il Presidente disse di avere appreso con dolore le gravi condizioni di salute del consigliere D.r Giacomo Zuzzi ed espresse voti per la sua guarigione. Si associò alle parole dell'assessore Giusti, il Cav. Luzzatto, a nome del Consiglio. Indi fu aperta la discussione sopra gli oggetti da trattarsi. Il Consiglio deliberò lo svincolo della Cauzione dei fratelli Gressani prestata a garanzia del Contratto del dazio pel decennio p. p. Riguardo al regolamento pel macello, l'assessore Ballico disse che la Giunta ha affidato al veterinario D.r Ciani la compilazione del medesimo.

Da a lettura degli articoli il regolamento venne approvato, salvo lievi modificazioni da introdursi e da ratificarsi nella prossima seduta. Avvenne una discussione un po' lunghetta a proposito dell'acquisto di una cava di ghiaia di proprietà dei sig. Maiero Angelo e Lodovico. Occorrendo delle pratiche e del tempo per accertare la detta proprietà, e data l'urgenza del provvedimento, l'assessore Alcetta propone d'acquistare il *diritto* della cava al prezzo di cent. 14, anzichè di 16 al metro quadrato.

Luzzatto si meraviglia che si si faccia simile proposta ad un Consiglio Comunale.

Alcetta: fu fatto sempre così. Siamo d'accordo che non è una cosa regolare, ma data l'urgenza...

Gregoris: L'acquisto di Alcetta è nullo. Non mi pare ci voglia un tempo troppo lungo per provare la proprietà della cava di ghiaia. Basta esaminare le ipoteche.

Zanelli: Propongo che il Consiglio confermi la precedente deliberazione.

Alcetta: Allora le strade di Goricizza e Pozzo resteranno per ora senza ghiaia.

Il Consiglio conclude col confermare la deliberazione della precedente seduta e stabilisce di anticipare lire 100 sul totale pagamento della cava, per avere il diritto di estrarre subito la ghiaia.

La Giunta si è astenuta dal votare. Qualcuno del pubblico ed anche qualche consigliere, meravigliati, si domandano il perchè di tale astensione.

A questo punto si odono i gravi e lenti rintocchi di una campana.

Il consigliere Piccini di Pozzo si alza dal suo scanno e rivolgendosi ai colleghi pronuncia le seguenti *testuali* parole che il zelante segretario sig. Cavarzere le avrà indubbiamente messe a verbale:

«Invito i consiglieri tutti a rendere omaggio a Gesù sacramento in questo istante in cui suona la benedizione.»

Sorpresa generale. Il presidente rimane perplesso; qualche assessore, idem. Zanelli grida: Avanti, avanti. Il cav. Luzzatto ride.... Il consigliere Piccini si inginocchia e prega. Nessuno lo imita. Nemmeno il consigliere Deganutti e neppure il cons. Venuti, fabricc ieri entrambi — della santa madre chiesa. — La seduta continua.

Siamo arrivati ad un oggetto importante: Proposta per la costruzione di un marciapiedi sul viale della Stazione.

Piccini vuole che prima si facciano lavori più necessari, lavori di igiene, e non di abbellimento e che si tolga l'acqua putrida che scorre davanti alle case di Pozzo.

Si conviene che egli ha ragione ma si aggiunge che anche il proposto marciapiede, da lungo tempo reclamato, specie dai viaggiatori che si inzaccherano le vesti di fango quando piove, venendo dalla stazione in paese, non è meno necessario.

Il Consiglio vota la massima di farlo, ma poi respinge il progetto della Giunta di costruirlo a destra della strada internamente alla linea dei platani, perchè lo vorrebbe... a sinistra. E così il progetto cade ed il marciapiede viene rimandato alle calende greche. (Mi si dice che qualche consigliere contrario alla proposta della Giunta, dopo un sopraluogo si è ricreduto ed allora c'è un filo di speranza che il progetto naufragato ritorni fra breve in porto). Sui provvedimenti riguardanti i pubblici spanditoi, il Consiglio incaricò la Giunta di presentare un progettino per spanditoi convenendo che gli attuali sono indecenti.

Il Consiglio ha sistemato anche la pianta organica degli stradini fissando a ciascuno uno stipendio di lire 45 mensili, e la pensione di lire 15 ai due vecchi stradini dispensati dal servizio per infermità. Ha approvato l'impianto di una nuova pompa nella frazione di Pozzo ed infine ha deliberato di sistemare la scuola di Iutizzo, assegnandole una maestra patentata. Verrà aperto il concorso.

Prima che il Consiglio passi a discutere in seduta segreta il consigliere signor Gregoris chiede la parola. Dice constargli che il sindaco ha emanato gli ordini per combattere la malattia della *diapsis* ma che pur troppo di pratico e di efficace si è fatto poco, tanto è vero che la diapsis si è propagata in modo allarmante.

Trova necessario aumentare la sorveglianza. Il sig. Gregoris prega il Sindaco di usar rigore e severità colle guardie campestri perchè sorveglino, ed altrettanta severità verso gli agricoltori perchè eseguiscano subito la distruzione. Conclude invitando il sindaco a parlarne in merito al professore della cattodra ambulante perchè si porti qui a riscontrare se la distruzione viene eseguita bene e magari a tenere una conferenza sull'argomento poichè si tratta di una cosa di capitale importanza essendo minacciata nientemeno che la principale produzione dei campi friulani.

Il sig. Sindaco rispose assicurando l'interpellante che terrà conto di tutte le sue raccomandazioni.

Dopo di chè il Consiglio si chiude in seduta segreta per deliberare sopra aumenti di salari e compensi a favore di alcuni stipendiati comunali.

S. Daniele.

— Un bossolo fatale.

12. — Tre ragazzetti, dai sei ai nove anni, stavano oggi, a S. Pietro, Comune di Ragogna, giuocando, verso la nove, con un bossolo per rivoltella, trovato, pare, per via; ed uno di essi, inconsapevolmente, si divertiva a percuotere, con un sasso, il grilletto del bossolo anzidetto.

Non lo avesse fatto! Il bossolo scoppiò; e la palla, dopo aver perforata la mano sinistra (che mi si dice dovrà essere amputata) del fanciullo, andò a ferire, meno gravemente il padre del fanciullo, che lavorava lì poco discosto.

Stante il tempaccio piovoso, non ho potuto recarmi sul luogo per avere il nome dei feriti ed altri particolari, che vi manderò domani.

— Societá operaia.

L'assemblea della nostra Società operaia si riconvocerà domenica prossima per l'esame e l'approvazione del Rendiconto Finanziario 1905 essendo andata deserta, per mancanza del voluto numero di soci, quella della passata domenica.

Spilimbergo

— La gita degli agenti.

Ieri una trentina di soci dell'Unione agenti — testè sorta a Spilimbergo per merito principale dell'amico Ferigo Fabio — fecero una gita con meta a Tauriano.

Qui giunti, il Sig. Antonio Trancanelli — che è anche presidente di questa Società Operaia — fece gli onori di casa, porgendo il benvenuto agli amici di Spilimbergo e ringraziando gli stessi perchè vollero scegliere Tauriano come metà della prima gità.

Con belle parole rispose ringraziando il presidente dell'Unione Sig. Marco Del Pin.

Dopo una piccola colazione servita egregiamente nella sala superiore dell'albergo al *Poligono*, alla quale presero parte anche i soci ritardatari i componenti il Consiglio dell'Unione offrirono numerose bottiglie di buon bianco.

Dopo le bottiglie vennero i...... brindisi, impronta alla più schietta cordialità.

Parlarono applauditi i signori Del Pin, Tracanelli, De Prato, il Sig. G. B. Carminati che si augurò di trovare in tutte le venture gite un Tracanelli generoso come lo trovò a Tauriano.

Su proposta dei soci De Prato e Carminati, la prossima gita si farà sulle colline di Castelnovo, che tanti cari ricordi lasciarono ai predetti soci, durante il loro lungo soggiorno della scorsa estate.

Salutati gli amici di Tauriano, la lieta brigata proseguì per Istrago e poscia alla sede in Spilimbergo — ove, fra gli evviva al presidente ed all'Unione, si sciolse con promessa di trovarsi ancora uniti per passare altre belle ore assieme.

Fra i soci fu raccolta una discreta somma che andrà ad aumentare il fondo *pro vesillo*.

Bravi gli agenti; siate sempre uniti e concordi.

Zoppola.

— I nomi del... telefono.

Il signor telefono ieri ci trasmise i nomi degli agenti (formanti il comitato che offrì al Conte Camillo di Zoppola l'insegna della commenda della Corona d'Italia), con quell'esattezza che gli è abituale. Invece di quelli stampati ieri, sono:

Bromben Antonio, Bomben Pietro, Fregonese Camillo e Favero Giovanni.

Verzegnis

Ci scrivono dalla frazione di Villa di Verzegnis:

Ieri si è inaugurato solennemente il nuovo locale della nostra latteria sociale. Alla geniale festicciola intervennero, oltre che gran parte dei soci, il sig. sindaco del comune e le rappresentanze delle altre due latterie del comune cortesemente invitate.

Per la circostanza il sig. Tosi Ercole, titolare della sezione speciale del caseificio della cattedra ambulante provinciale di agricoltura, tenne una conferenza d'occasione, incitando i soci a continuare nella via intrapresa, a perseverare nella concordia e nell'unione di tutte le piccole forze ad un unico fine, e citando ad esempio la latteria di Villa a molte altre latterie friulane bisognose di buoni ed adatti locali.

I locali ieri inaugurati sono quanto di meglio si possa desiderare in fatto di tecnica casearia, spaziosi, ben arieggiati e rispondenti alle complesse esigenze dell'industria casearia.

Per questo bel locale, che anche esteticamente nulla lascia a desiderare, va data lode a tutti i componenti la società, perchè sempre furono concordi e volonterosi, ma particolarmente alla solerte presidenza che nulla trascurò affinchè colla minor spesa possibile la latteria di Villa potesse avere quegli ambienti e quelle comodità che il caseificio moderno richiede.

Pordenone.

— Duecentocinquanta operaie che devono astenersi dal lavoro al Cotonificio Amman in seguito allo sciopero di Fiume.

In seguito all'avviso pubblicato dalla Direzione della Ditta Amman di qui, col quale si dava avvertimento che in conseguenza dello sciopero di Fiume dovevasi sospendere qualche riparto della tessitura e di cui vi informammo nell'ultima corrispondenza; oggi, mancando gli orditi, gli uomini addetti all'*incollatura* non poterono lavorare.

Naturalmente, non avendo questi provveduto alla preparazione dei cilindri per le tessitrici, domani circa 250 donne dovranno rinunciare al lavoro.

Furono oggi avvertite; e siccome sono circa 500 le operaie addette alla tessitura, così fu disposto che si diano il turno lavorando 250 al giorno.

Speriamo che si adattino a queste esigenze finchè si verrà ad un compimento, tanto sperato dalla cittadinanza, fra gli operai di Fiume e la Ditta Amman. E ciò pel bene di tutti. — Ma questo non pare il pensiero di quelle operaie, perchè varie sono le voci che corrono e fra altro si parla anche di sciopero generale.

Tolmezzo

— Conferenza sull'assicurazione del bestiame.

Ieri il nostro veterinario dott. Carlo Pepe tenne, a Lauco, una conferenza sull'assicurazione del bestiame. Numerosissimo l'uditorio. Passò in rassegna tutte le varie società ed i vari sistemi d'assicurazione, e la grande utilità per i nostri allevatori di assicurare il loro bestiame. Rilevò l'importanza della società *La Quistellese* di Mantova e spiegò il suo funzionamento.

Gli intervenuti si dichiararono quindi favorevoli alla costituzione di una sezione della stessa, che noi speriamo quanto prima sia un fatto compiuto.

La friulane all'Estero.

Certa Virginia Buttazzoni maritata Zanetti d'anni 35, sarta di professione, domiciliata nella frazione di Muris in comune di Ragogna (San Daniele) ci scrive una lunga lettera da Feldchirchen (Carinzia) narrandoci con tutti — e sono troppi! — i particolari, certi mali tratti patiti per opera d'un medico della Casa di ricovero di Clagenfurt, dove era ricorsa per sgravarsi d'un bambino — il settimo o l'ottavo che mette al mondo.

La Zanetti dice nella sua lettera che gliene hanno fatte provare una per sorta, e le loro «malegrazie nessuno lo sa altro che Dio».

Ci sembra però — dal complesso dello scritto — che la povera donna sia un po' esaltata; del resto le autorità consolari di Clagenfurt potranno interessarsi della facenda.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A **Montenars**, sua patria è morto il sacerdote Giovanni Battista Francile d'anni 59.

— Ad **Amaro** fu eletto Parroco D.r Giuseppe Kratter, che resse la parrocchia, in qualità di cappellano per breve tempo. Gli amaresi fecero una dimostrazione di giubilo al nuovo eletto.

— Fu approvato dall'autorità competente il progetto compilato dall'ing. De Toni per un edificio scolastico a *Santa Margherita* frazione di *Moruzzo*.

— A Segretario di **Dignano** fu nominato il sig. Almicare Zanini; ch'era segretario a Segnacco.

Cronaca Cittadina

Notizie riassuntive di cronaca

Il magistrato delle acque, che un progetto di legge propone d'istituire per il Veneto comprende in un unico compartimento amministrativo i territori delle provincie di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Belluno, Rovigo, Udine, Verona, e Mantova, nonchè la parte della provincia di Brescia aderente alla riva destra del lago di Garda. Avrà vere ed importanti mansioni decentatrici riguardo alla esecuzione dei lavori idraulici nelle suddette provincie o tutti i lavori forestali e di sistemazione dei bacini montani, tributari dei corsi d'acqua delle regioni dipendenti da esso. Avrà all'uopo apposito personale tecnico del Regio corpo del Genio Civile, e personale forestale con un ruolo unico particolare. Concerterà anche moltissime delle attribuzioni in materia di acque, assegnate ora dalla legge ai prefetti, ottenendosi così quella unità di indirizzo e di sostanza che ora è impossibile per ciò che concerne i corsi d'acqua e le opere che si estendono a più provincie. In tal modo tutto il servizio delle acque risulterà, non solo riunito, ma molto semplificato, concentrandosi anche in esso molte delle attribuzioni oggi riservate alla amministrazione centrale ed ai corpi consulenti che risiedono a Roma.

Per i maniaci. La commissione che ultimamente, per incarico della Provincia, visitò le succursali manicomiali e si occupò della possibilità di aprirne di nuove; ha ieri chiuso i suoi studi e fissato i termini con cui riferirne alla Deputazione provinciale. Per ragioni economiche e di unità d'indirizzo la commissione non troverebbe di aprir nuove succursali; nè vi è possibilità di collocare un maggior numero di maniaci nelle attuali. Perciò, essa propone alla deputazione l'ampliamento dell'attuale Manicomio.

La Società dei vimini cambia Sede: andrà nei locali dell'ex cereria Giacomelli in Via Anton Lazzaro Moro, lasciando quelli dell'ex Seminario, che teneva in affitto dal Municipio.

— Case popolari.

Ieri lunedì si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società Udinese per Case Popolari, ed assistito dalla Commissione tecnica (composta dall'ing. L. de Toni e geometra L. Taddio), approvò i preventivi delle case stesse. E' stato deliberato di suddividere il lavoro in tre lotti e di invitare i principali imprenditori a fare le loro offerte di ribasso sulle basi di L. 26900 per il I.o lotto, L. 27.800 per ciascuno dei lotti II e III; escluse le fondazioni che saranno liquidate a misura, separatamente.

Il capitolato, i preventivi ed i progetti, rimarranno esposti a libere ispezione delle ditte invitate presso la Cassa di Risparmio dal 17 al 26 marzo, nelle ore d'ufficio ed entre il medesimo termine dovranno essere presentate le offerte.

Possibilmente i tre lotti si aggiudicheranno a tre ditte.

Con questo primo lavoro si otterebbero 28 abitazioni con 106 ambienti, tutte provviste di un piccolo orticello.

Eseguito questo primo gruppo, se il favore del pubblico non verrà meno, si potrà tosto dare mano ad un secondo gruppo pel quale pure sono pronti i progetti completi, nonchè l'area fabbricabile.

Nel mondo degli affari.

Nuova Società commerciale. Ieri a Gemona a ministero del notaio D.r Liberale Celotti, i nostri concittadini signori Barnaba Pietro, Camavitto Ugo e Burghat Roberto, costituita una società in nome collettivo, acquistarano le fornaci di Artegna, della Ditta Luccardi e C.

Il Capitale d'impianto, interamente versato in parti eguali, è di Lire 120 mila, e la Società correrà col nome:

Fornaci di Artegna P. Barnaba e C.

La firma e gerenza rimane affidata al D.r Roberto Burghart.

Prescrizione libretti postali. — Si ricorda che restano prescritti a favore della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, i libretti della cassa di risparmio postale, sui quali per trent'anni, non si ebbero, dagli aventi diritto, domande di versamento o di rimborso. Compiendosi in quest'anno il trentennio dalla data di emissione dei primi libretti, se ne avvertono gli interessati, per opportuna norma.

Appalto dazio Comune di Rigolato, 17 marzo appalto dazi comunale decennio 1906-1915.

Vendita beni immobili. Tribunale di Tolmezzo, 23 marzo scade termine per aumento sesto nella vendita immobili in Oseacco di Resia e Stolvizza di Resia, nell'esecuzione promossa da Giuseppe Di Leonardo di Oseacco contro Chinese Maria di Zaculin (Resia).

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di febbraio

Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è «mancanza di fondi». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

Tribunale di Udine.

Banca d'Italia succursale di Udine.

Francesco Fattori e Angelo Fattori di Udine L. 166.—
Mancanza di fondi.
Agostino Zandigiacomo di Udine » 1000.—
Appena levato il protesto venne ritirato e pagato.
Montalbano Napoleone di Udine » 100.—
Mancanza di fondi.
Antonio Casai di Udine » 200.—
Mancanza di fondi.
Italo Gregori » 1823.38
Il protesto di questa cambiale venne levato per errore di indicazione di domicilio, ma la cambiale venne subito pagata e ritirata.
De Reggi Amadio fu Giacomo di Suttrio » 1033.—
Pividori Giacomo, Tomaso e Luigi fu Antonio di Sedilis » 3000.—
Mazzolini Domenico fu Giacomo e Muzzolini Paolo e Luigi fu Gio. Batta di Billerio » 1853.50
Comelli Eugenio fu Vincenzo di Tarcento » 704.93
Cremese Luigi fu Antonio e Cremese Antonio fu Luigi di Coia » 552.—
Di Leonardo Antonio fu Stefano di Lusevera » 550.—
Celledoni Antonio fu Giuseppe di Faedis » 400 —
Pividori Luigi fu Mattia di Sedilis » 431.—
Bottera Giovanni fu Giuseppe di Lusevera » 337.—
Della Giusta Giovanni fu Giacomo di Loneriacco » 462.—
Biaderzo Antonio fu Pietro e Biaderzo Pietro di Antonio di Malamaseria » 974.—
Culino Angelo fu Pietro di Pradielis » 155.—

Querena Francesco di Torino

Petrossi Angelo di Fel. Umb. » 165.—

Nicoloso G. B. fu Angelo di Buia

Gasparini Vittorio fu Domenico di Buia » 175.—
Del Pozzo Umberto di Buia » 146.60
idem » 100.—
idem » 99,45
idem » 150.—
idem » 100.—
idem » 100.—

Ditta L. e V. Armellini di Tarcento.

Comelli Luigi e Paolo fu Bernardino di Qualso e Celotti Pietro di Zompitta » 335.—
Non depositati i fondi pel pagamento.

De Bona di Venezia e per esso la Banca d'Italia in Udine.

Teresa Canciani Floreani di Udine » 450.—

Banca Cooperativa di Codroipo.

Giacomo Del Negro di Bertiolo » 100.—
Tomada Umberto di Codroipo » 142.—
Dichiarazione di fallimento.

Banca Commerciale Italiana.

Gheisedt e Felici Pietro di Spilimbergo » 1000.—
Fu pagato immediatamente.
Di Prampero Cecilio di Udine » 76 20
De Giorgio Luigi di Forgaria » 2500.—
Pagato immediatamente.

Ditta Zucchini Giuseppe di Ferrara.

Zucchiatti Albino » 185.—

Donati Giacomo di Udine.

Del Mestre Pia di Pradamano » 150.—

Ditta M. Fabiano di Treviso.

Ditta ved. Pedotte rappr. da Pedotte Antonio di Udine » 1797.38
Pagata un'ora dopo presentata e protestata.

Ditta Haus e Wender.

Montalbano Napoleone di Udine » 22.—

Banca di Udine.

Ditta F.lli Pontelli di Tarcento » 2400.—
idem. » 700.—
idem. » 251.—
Comisso Aristide di Udine » 200.—
Ditta G. B. Del Pin di Udine » 225.—
Ditta ved. P. Pedotte di Udine » 369.—

Banca Popolare Friulana.

Cuttini Pietro, Cuttini Querino, Tomadini di Udine » 200.—
Goding Arturo di Udine » 150.—
Del Medico Carlo ed Enrico di Tarcento » 1000.—
Toffoletti Giovanni di Tarcento » 600.—
Biasutto Natale Giuseppe e Carlo di Monteaperta » 600.—
Del Fabbro Domenico Tarcento » 300.—

Banca Cooperativa Udinese.

Cantarutti-Zuliani Filomena di Udine » 500.—

Banco di Napoli

Martinuzzi Augusto di Valvasone » 220.—

— Un padre dolente

è venuto ieri al nostro ufficio; e piangeva. Non era per battere alla porta della carità privata o pubblica; era per protestare contro l'autorità di polizia locale, che non sa porre un freno alla consuetudine del giuoco di azzardo, che si è infiltrata di nuovo tra noi, dove ci sono ritrovi nei quali consumano parecchie ore della notte giovani inconsci delle rovine, cui il maledetto vizio trascina quasi sempre.

Egli parlava, nell'eccitazione del dolore, per un figlio suo: ma ci fece anche il nome di altri, di parecchi altri.

— Io non vorrei farmi denunziatore — ci disse. — Ma è impossibile che l'autorità di polizia locale ignori quello che tantissimi cittadini sanno: che si giuoca d'azzardo in taluni esercizi pubblici, e che i conduttori dei medesimi lo tollerano avendoci il loro interesse; è impossibile che ignori come si aggirino persone di fama non pura, tra i giuocatori, e come già qualche ingenuo sia stato spennacchiato... No, non vorrei farmi denunziatore: ma capirà, si tratta di un mio figlio, e mi corre obbligo di nulla trascurare per impedir la sua rovina morale...

Leggendo che in altre città — ultimamente, a Milano — la polizia seppe scoprire le bische clandestine e porre, (almeno pel momento) un argine alla passione del giuoco; speriamo che basti questo eccitamento di un padre, che ci affrettiamo a rendere pubblico, perchè anche la nostra si metta all'impegno e provveda con severità, sorprendendo qualche tavolo di giuoco e togliendo inesorabilmente la licenza a quei conduttori di esercizi che lo permettono... o magari lo incoraggiano.

— Municipio di Udine.

Compiuta dalla speciale Commissione la matricola tassa di famiglia pel 1906, si rende noto che la stessa trovasi in pubblicazione sino a tutto il 25 corr. mese.

La vita delle nostre istituzioni

Scuola e famiglia. Ieri si radunò il Consiglio direttivo di questa Istituzione. Il Presidente, comm. prof. Domenico Pecile, informò che l'andamento dell'Educatorio è soddisfacente sotto tutti gli aspetti e che il numero dei frequentanti è di oltre 400.

Affinchè gli alunni possono assistere alle funzioni religiose, fu deliberato che d'ora innanzi, nei giorni festivi, l'educatorio resti aperto dalle ore 15 1⁄2 alle 18 1⁄2. Fu approvato il preventivo dell'anno in corso nelle seguenti cifre: entrate L. 10680, spese 15015; per cui a pareggio del bilancio occorrono L. 4335.

Infine fu deciso di convocare l'assemblea generale dei soci entro il corr. mese per trattare diversi ed importanti argomenti.

— Camera di Commercio.

Per i pescatori italiani Con Regio Decreto del 4 marzo corrente, apparso nella «Gazzetta Ufficiale» del 10 e andato ieri in vigore, fu accordata l'esenzione di dazio doganale all'entrata in Italia ai pesci freschi o salati, pescati da italiani che si recano temporaneamente a esercitare la loro industria nelle acque littoranee e in quelle fronteggianti le coste italiane. L'esenzione è accordata sotto l'osservanza delle condizioni e norme stabilite dal Ministro delle finanze.

— Militaria.

Centuales Emanuele capi ano 79.o reggimento fanteria trasferito al l'89.o reggimento fanteria.

Klampferer Rodolfo tenente di complemento 7.o reggimento alpini residente distretto di Udine cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto a sua domanda nella milizie di riserva, ma collo stesso grado.

Manetti Pietro tenente di complemento distretto di Livorno in servizio nel reggimento cavalleggieri Vicenza, chiamato in servizio per un mese senza assegni dal 15 marzo 1906 presso il sopraindicato reggimento a sua domanda.

— R.a Stazione di Monta Equina.

Ieri, provenienti dal deposito di Ferrara, è giunta a questa R.a Stazione di Monta Equina lo splendido stallone governativo «Meteor» trottatore americano.

Abbiamo già ricordato i pregi di questo Stallone e siamo certi che gli appassionati ed intelligenti allevatori del Friuli vorranno approfittarne per un bel numero di cavalle.

L'orario è così fissato:

Mattina ore 8. Sera ore 17.

L'uxoricida di Erto-Casso alla casa di pena. — Ieri mattina sotto buona scorta è partito quel Zoldan Bortolo di Erto Casso che è stato condannato nel 23 Novembre u. s. dalla Corte d'Assise a 18 anni e 4 mesi di reclusione.

Venne tradotto alla casa di pena di Piacenza dove resterà solo per scontare la segregazione cellulare, dopo la quale passerà in altra casa penale da destinarsi.

Ubbriachi molesti. — Boezio Pietro di anni 33 Triestino tapezziere disoccupato ieri nei pressi di casa sua in Via Bertaldia, essendo ubbriaco fradicio trascese in stranezze, proferendo anche parole minacciose contro i parenti.

Intervenuti gli agenti di P. S. il prepotente venne tratto in caserma a smaltire i fumi del vino.

Offelle... Angelo... Dott. V... in Vitto... Stabili... Non adoperate più tinture dannose... Servizi... Stabilimento Fotografico GEMONA... Ritratti diretti sino alla gra... Ingrandimenti... cati artisticam... sioni sino alla... Tiene un fo... getti inerenti... Dietro richiesta

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Antiga, Giudici Zamparo e Turchetti P. M. Torresini canc. Della Santa, dif. avv. Celotti.

Furti Forestali.

Capetti Pietro fu Pietro d'anni 55, Zamolo Domenico fu G. Batta anni 65, Capetti Pietro di Pietro d'anni 27, Capetti Valentino di Pietro d'anni 23, Zamolo G. Batta di Domenico d'anni 29, Zamolo Valentino di Domenico d'anni 22, tutti di Venzone, sono imputati di furto qualificato e di contravvenzione forestale, per avere, in giorno imprecisato precedente il 1.o Gennaio 1906, in Venzone, di correità ed in unione tra loro, tagliato ed asportato abusivamente legna di valore non precisato da bosco vincolato ed in danno del Comune di Venzone stesso coll'aggravante della recidiva generica per il Capetti Pietro di anni 55 (che fu condannato per furto altre volte) ed il di lui figlio Pietro (ebbe una multa dal Pretore di Gemona per oltraggio).

Il primo confessò di avere portato a casa legna in più di quelle assegnategli dal Comune; ma disse di averle raccolte lungo il pendio del Monte, abbandonate dagli altri. Il secondo disse che la differenza in più la tagliò nel proprio fondo, il terzo non sa niente; il quarto fece quel lavoro che gli ordinò suo padre; il quinto ed il sesto affermano di essere stati solo in Ledis a tagliare.

La Guardia Forestale Chiaruttini Albino racconta la cosa ben diversamente; e così l'altra Guardia Donitti Mosè.

Si escutono parecchi altri testi, di accusa e di difesa.

Il P. M. dopo rilevate le circostanze processuali, propone per il primo un mese di reclusione con l'aumento di un sesto essendo recidivo; per tutti gli altri pure un mese.

L'avv. Celotti incomincia col dire che la Guardia Chiaruttini fu bollato due volte dal Tribunale e che 32 denuncie da lui presentate non ottennero mai condanne; per cui nessuno attendibilità può averne la sua deposizione. Ha dovuto allontanarsi anzi da Alesso, perchè si era resa incompatibile in quel paese. Conchiude invocando l'assoluzione per non provata reità. Il Tribunale condanna il primo a giorni 7 di reclusione e lire 16 di multa, e gli altri a 5 giorni e lire 41.60 di multa. In solido, nelle spese del processo. Applica a tutti la legge del perdono, eccettuato il primo.

Oltraggia il Capo-Stazione.

Parussini Domenico di Giovanni d'anni 21 da Codroipo, detenuto, è imputato di oltraggio al Capostazione di Codroipo ing. Sacchetto Gaetano colle parole: — birbante! canaglia!... mi hai licenziato!... sarò buono di farti la pelle!.. — e simili.

Dif. avv. Buttazzoni.

Il Tribunale lo accontenta e rimanda il Parussini in braccio alla sua giovane sposa, (18 anni) con dichiarazione di non luogo a procedere perchè commise il reato ascrittogli in istato di ubbriachezza che gli toglieva ogni responsabilità.

Però il «baccaro» fu la causa ch'egli fece 32 giorni di prigione.

Un Alpino condannato.

Tolusso Marco di Leonardo di anni 22, di Claut, (Maniago) trovandosi all'estero, non si presentò il giorno 4 Luglio del 1904 al consiglio di leva; e venne invece a presentarsi il 28 novembre 1905.

Fu dichiarato renitente. Si presenta al Tribunale nella sua bella uniforme: e nondimeno è condannato a cinque mesi di reclusione, col beneficio però del perdono, per cinque anni.

Appello sfortunato.

Bacchetti Pietro di Francesco, di anni 17, di Godia, è appellante dalla Sentenza del Pretore che lo condannava a lire 20 di multa per ingiurie contro Gentilini G. Batta di Godia, il quale lo aveva accusato di furto di pere.

Dif. avv. Nardini P. G. Celotti.

Il Tribunale conferma, aggiungendo naturalmente le spese di seconda istanza e 50 lire per la Costituzione di parte civile. Applica poi la legge Ronchetti.

Fra zio e nipote.

Zufferli Luigi di Andrea di Azzida Cividale, per futilità di nulla venne a questioni con lo zio Michele, lesse. Il Pretore di Cividale lo condannò a L. 20 di multa e 35 di P. G. oltre le spese.

Dopo una brillante discussione, fra gli avvocati Dante Vogrig e Pietro Brosadola, il Tribunale confermò la Sentenza, ma accontentò il difensore avv. Brosadola accordando la legge Ronchetti.

Corte d'Appello di Venezia.

Assoluzione.

D'Agosto Ermolao, calzolaio e possidente di Passons, fu tempo addietro condannato dal nostro Tribunale ad un mese e 12 giorni di reclusione, sotto l'imputazione di furto di pochi pali di legno.

Ieri, la Corte d'Appello di Venezia fece buon viso alla perorazione del difensore, avv. Emilio Driussi, pronunciando sentenza di assoluzione.

— Nuove scoperte interessanti

Il Parroco della Madonna delle Grazie, che molto s'interessa degli scavi e delle importanti scoperte che si fanno a S. Gottardo, telefonò questa mattina per tempo all'Ufficio tecnico municipale per avvertire il cav. Sbuelz che ieri, nel pomeriggio, erano state trovate due monete preziose per la loro antichità e un'altra urna più grande delle già messe in luce contenente anche questa ceneri.

* *

Nelle travature dei soffitti della casa ex Valentinis /palazzo Garzolini, in via Daniele Manin) furono rilevati parecchi stemmi decorativi che si credono dipinti da buon artista del quattrocento.

LOTTO — Estraz. del 10 Marzo

VENEZIA	41	8	56	13	84
BARI	38	78	50	66	80
FIRENZE	33	35	90	22	18
MILANO	17	41	70	62	52
NAPOLI	6	52	47	71	2
PALERMO	25	16	64	27	8
ROMA	60	63	85	61	77
TORINO	69	79	67	17	44

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.
Situazione al 28 Febbraio 1906.
XXII Esercizio.

Capitale.

Cap. versato { Azioni N. 9593 / Soci » 1513	L.	239,875.—
Fondo di Riserva	»	121,416.80
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	»	14,932.31
» oscillaz. valori	»	3,955.17
	L.	380,179.28

ATTIVO

Cassa	L.	24,038.11
Portafoglio	»	3,441,827.81
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci e Rip.	»	22,603.40
Conti Correnti garantiti	»	177,830.53
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	176,299.45
Debitori Diversi	»	23,792.50
Corrispondenti Bancari	»	71,829.23
Corrispondenti diversi	»	242,621.82
Stabili di proprietà della Banca	»	126,000.—
Mobili e Casseforti	»	7,000.—
Effetti per l'incasso	»	9,761.78
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,354,204.63
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse . L. 435,544.76; a cauz. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 37,461.—	»	498,005.76
Totale Generale	L.	4,852,210.39

PASSIVO.

Dep. in conto corrente L. 685,552.92; a risp. » 2,297,774.96; a p. risp. » 164,576.30; Buoni di C. » 3,060.—	»	3,150,964.18
Cassa Prev. degli impieg.	»	14,857.40
Corrispondenti Bancari	»	115,432.47
Corrispondenti diversi	»	631,759.—
Creditori diversi	»	14,735.51
Dividendi	»	20,928.61
Utili 1905 a rifusione interessi a Soci	»	2,489.60
Totale del Passivo	L.	3,951,166.77
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 435,544.76; a cau. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 37,461.—	»	498,005.76
Capitale Sociale e Riserve	L.	380,179.28
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a p. . L. 55,148.84; inter. pas. tasse, sp. » 32,290.26		
Residui Utili da liquid.	L.	22,858.58
Totale Generale	L.	4,852,310.39

Udine, 2 marzo 1906.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco — Dott. GUIDO BALLINI
Il Direttore — G. BOLZONI

Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 39.— cadauna.
Sconta eff. di comm. 5 1/4-5 1/2 0/0 } senza provv.
Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2-6 0/0 }
Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5 1/2 0/0.
Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.
Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.
Riceve somme
in conto corrente con chéques al 3 1/2 0/0 } netto da ricc. mobile
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 3 3/4 e 4 0/0.
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0.
in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.
Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.
I libretti tutti sono gratuiti.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.
Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

— Conferenza del D.r Chiaruttini alla Scuola popolare Superiore.

Ieri sera il chiarissimo dott. Chiaruttini, davanti un pubblico numeroso parlò per oltre un'ora, ascoltatissimo, sul tema: *L'assistenza ai malati in casa e all'ospitale.*

Della seria di conferenze che terrà il dott. Chiaruttini, daremo un larghissimo sunto, appena terminata la pubblicazione della conferenza D'Ormea, sembrandoci meritevoli d'essere fatte conoscere dai nostri lettori.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise quarta rappresentazione dell'opera **Fedora** musica del maestro Umberto Giordano.

Domani riposo.
Giovedì rappresentazione.

— Servizio radiotelegrafico per il Liguria.

Tutt'oggi gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti ai passeggieri del piroscafo «Liguria» della Navigazione italiana, appoggianti all'ufficio semaforico Caposperone. La tassa è di 63 cent. oltre l'ordinaria per via terrestre.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Il vicepresidente De Riseis, che presiede la seduta, non appena questa è dichiarata aperta, con parola nobilissima si associa in nome della Camera al dolore della Francia per lo spaventoso disastro di Courrieres; ed invia un pensiero di mesto rimpianto alle infelici vittime. Propone sia data partecipazione al presidente della Camera francese di questi sentimenti della Camera italiana, che rispondono a quelli dell'intero popolo italiano.

Alcuni deputati e il ministro degli esteri on. Guicciardini si associano; e la proposta dei presidente è approvata.

Lo stesso ministro commemora quindi il presidente della Repubblica Argentina, Emanuele Quintana: «i legami», dice, che uniscono il popolo argentino a quello italiano, rendono più vivo il dolore di questa perdita, — La Camera si associa.

Dopo, si svolgono parecchie interrogazioni e interpellanze. Notiamo quella dell'on. Gabrini, circa la vigilanza sui giardini d'infanzia e circa le condizioni del personale insegnante e direttivo di tali istituti. Credaro sottosegretario alla pubblica istituzione, risponde che il ministro Boselli sta studiando un disegno di legge in proposito.

SENATO. — Votasi di inviare alla Francia l'espressione dei sensi di dolore e di simpatia per il disastro di Courrières.

Convalidata, su proposta del Senatore Di Prampero, la nomina a Senatore di Ferdinando Boconi, si prosegue poi nella discussione del progetto di legge riguardante lo stato giuridico degli insegnanti nelle scuole medie e secondarie.

ULTIMA ORA.

Il disastro di Courieres.

LILLA 13. — Durante i lavori di salvataggio perirono 17 uomini. Nei circoli minerari si calcola che il numero delle vittime ascenda da 1300 a 1400.

Si conferma che la società delle miniere dovrà pagare almeno 400.000 franchi di pensioni alle famiglie dei morti.

La sentenza nel processo Sandoz a Sofia.

SOFIA 13. — Ieri si svolse il processo contro il corrispondente dell'Agenzia Havas, Sandoz, per tentativo di corruzione degli impiegati telegrafici bulgari. Il Sandoz, che ha l'età di 79 anni, fu condannato a un anno di carcere. Al processo assistette il segretario dell'agenzia diplomatica francese.

Conflitti con morti a feriti

VARSAVIA. 13. — Ad Astekow vi fu un conflitto fra i cattolici e gli anticattolici che avevano occupato la chiesa cattolica. Vi furono cinque morti e 15 feriti.

Condanna a morte di 13 soldati.

MINSK. 13. — Il Tribunale militare ei Robrinsck ha condannato a morte 13 soldati del battaglione disciplina colpevoli di tentativo d'ammutinamento.

La conferenza d'Algesiras.

ALGESIRAS, 13. — Il comitato di redazione non si potè riunire nel pomeriggio di ieri causa l'assenza dei delegati marocchini. La riunione fu rinviata a stamane.

La riunione della conferenza, fissata per oggi, fu rinviata a domani.

Condanna a morte.

ATENE, 13. — Alla corte d'Assise si è svolto il processo contro Cosagerakiris l'assassino del Yannis e contro il suo istigatore Mitsea tenutario della casa di gioco, Costagerakiris fu condannato a morte e Mitsea e otto anni di lavori forzati.

I Sovrani del Portogallo ricevuti a Madrid.

MADRID 13. — Sono giunti il Re e la Regina del Portogallo, ricevuti alla stazione da re Alfonso e dalla regina madre.

I sovrani, passando per la via San Geronimo, Punta del sol, Calle Maior, si recarono alla reggia.

Dinanzi alle Cortes, i sovrani del Portogallo ricevettero gli omaggi dei membri del Parlamento.

Lungo il percorso, molta folla acclamante entusiasticamente i Sovrani fino alla reggia. Dopo il ricevimento del corpo diplomatico, vi fu il pranzo di gala.

La città iersera apparve sfarzosamente illuminata.

Luigi Montico, gerente responsabile

Una soave figura di donna scompare colla morte — ieri avvenuta in Firenze — di **Augusta Rambaldi, nata Marinelli.**

Squisita bontà di cuore, gentilezza e signorilità di modi, unite ad un'anima d'artista e ad una fine intelligenza, erano le doti di quella dolce creatura.

Amata da tutti quelli che la conobbero, adorata dalla madre che col suo affetto e colle sue cure indefesse l'aiutò a sopportare le lunghe sofferenze di una malattia ribelle ad ogni tentativo della scienza, adorata dal marito che ebbe in lei la più gentile compagna che uomo possa desiderare, oggi ella non è più, e grande è il vuoto che s'è fatto intorno a noi.

Io ti rivedo bambina; ti penso quando sulle mie ginocchia ti accarezzavo la bruna testina e ti baciavo la bellissima fronte; ricordo la tua gioia di fidanzata e di sposa felice accanto al tuo Piero che tu tanto amasti e che fu sempre così degno del tuo affetto e della tua stima. Penso e piango.

Ben dice il Carducci «una accanto all'altra cadono le foglie della vita»; ma quando queste foglie sono ancor verdi, il dolore della loro caduta, è strazio per il cuore.

Se oltre la tomba v'è una vita per lo spirito, si allieti, o Augusta il tuo del tributo di affetto e di lagrime che depone sulla tua fresca fossa l'amicizia.

Mantova, 10 marzo 1906.

M. B.

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Affittasi prontamente prezzo modico villeggiatura oppure un anno casa Chiavris, amena salubre posizione 9 stanze, cucina, cantina magazzino stalla, cortile, orto, acqua. I suddetti locali si possono suddividere anche in due quartieri. Rivolgersi Redazione Patria del Friuli.

Motocicletta Verner quasi nuova con tutti gli accessori vendesi d'occasione. Rivolgersi al sig. Zompichiatti Giuseppe oste Piazza Umberto I.o N. 10.

Due appartamenti con o, senza mobiglio, sono da affittarsi in **Tricesimo** posizione splendida. A richiesta si offre anche cantina e scuderia. Per trattative rivolgersi a Merlino Valentino, via Daniele Manin, n. 12.

Operai terraiuoli e muratori trovano pronta occupazione in Provincia, su lavoro ferroviario. Rivolgersi Impresa Drì, Stazione per la Carnia.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Professionista residente in Provincia, capoluogo distrettuale, con casa propria, quarantenne, di bell'aspetto, sano e vigoroso, serio, senza impegni, reddito 5 mila annue, sposerebbe signorina età dai 25 ai 30 anni d'ottime qualità fisiche e morali. — Serietà massima — Offerte segrete al sig. C. D. P. ferme in posta Città.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio di gerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi 7, Udine**

Dott. Cav. Ugo Ersettig
allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti n. 4.

Gabinetto dentistico
Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE - Piazza del Duomo, 3

Dottor L. Zapparoli, specialista
per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

DITTA E. MASON

- - - per la nuova Stagione - - -

Splendido ricchissimo assortimento guarnizioni d'OGNI GENERE Ombrellini d'ultima novità, Bastoni da PASSEGGIO ecc. ecc.

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

"Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni: anziche come questo disgustoso è gradevolissimo al palato."

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.
Produttori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

SOCIETÀ ITALIANA MACCHINE
- FONDERIA di GHISA -
— VERONA —
Impianto Moderno

Getti di ogni peso —
— Formatura a mano ed a macchina —
— Fusione e sbavatura accurata —
— Materiale di 1a qualità —
— Consegne rapide —
— Prezzi convenienti —

Per domande:
Società Italiana Macchine
Fonderia ed officina di
= Verona =

?! Latterie
Adoperate il mondiale
$ $ $ Caglio
e Colorante !?
- - BURRO e FORMAGGIO - -
in vendita presso
A. ELLERO Cambiovalute - - UDINE - -

Libreria Dante UDINE Via Mercerie 6
(fra Mercatovecchio e piazza Erbe)
GIUSEPPE MALATTIA
Occasione opere di medicina:

A. Paré. — Les oevres (Avec Figures).
Morgagni. — Adversaria anatomica omnia.
» — De sedibus et causis morborum.
G. L. Alibert. Trattato malattie della pelle.
P. Regnard. — La cure d'altitude.
Vinay — Traité maladies de la grossesse.
Turazza, Barker, Tilt, Duncan. — Malattie delle donne.
Smith. — Enfermedades de la Infancia.
Lombroso. — Medicina legale.
Petrone. — Autopsie.
Rilliet et Barthez. — Maladies des enfants.
Henoch E. — Kinderkrankheiten.
Trousseau. — Clinique medicale.
Holmes, Fumagalli. — La chirurgia sui bambini.
Hebra. — Malattie della pelle.
Stellwag. Manuale oculistica pratica.
Jakob, Létienne, Cart. — Atlas diagnostic clinique.
Soresina. — Ricettario.
Chirone. — Materia medica.
Bouchut. — Nouveaux éléments de pathologie.
Bouglé e Cavasse. — Le premier livre de médecine.
Littré, Robin. — Dictionnaire de medecine.
Chirone — Medicamenti nuovi.
Helferich. — Fratture e lussazioni.
C. Kopp. — Malatte cutanee.
Wurtz. — Traité de Chemie Médicale.
Arzneibuch für das Deutsche Reich.
Bouchut. — Maladies des enfants.

Stabilimento Agro Orticolo
di G. RHÒ e COMP.

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che per l'entrante primavera è **largamente e variamente provvisto di piante fruttifere delle migliori varietà,** di piante **resinose sempreverdi e d'ornamento** delle quali può fare garanzia per la buona riuscita.

Tiene pure sementi d'ortaglia d'ogni genere di sicura germinazione.

I Piselli (Bisi) li offre a L. 2 al chilo.

I prezzi s'aggireranno intorno a quelli degli scorsi anni e le qualità nulla lascieranno a desiderare. Nella speranza di vedersi onorato di pregiate ordinazioni si segna

G. Rhò

Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI
Chirurgo Dentista
della Scuola = di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105,000,000 vers. 82,500,000 - Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 1,255,403,89

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca **riceve** versamenti in:
Conto corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista,** con un preavviso di **un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.**
Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori con 8 giorni.**
Libretto di Piccolo risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed **emette:** Buoni **Fruttiferi**
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**
Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero,** Buoni del **Tesoro italiani** ed **Esteri, Note** di **Pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**
Fa sovvenzioni su Merci.
Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**
Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garatiti dallo **Stato** e sopra **altri valori.**
Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**
S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le Borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**
Compra e vende diviseestere, emette chèques ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**
Acquista e vende Biglietti di **Banca Esteri** e **Monete d'oro e d'argento.**
Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**
Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio a 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il rimborso pei **titoli estratti; gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000 000* — **UDINE** - Via Aquileia **94**

«La Veloce» — Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000* — **UDINE** - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	13 Marzo	Direttamente	5126	3323	15,06	16
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	14 »	Napoli e Palermo	4041	2509	13,1	18 1/2
ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	20 »	Napoli	5400	3500	16	14

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES** **linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	15 marzo	Barcell. e le Canarie	5603	3594	15	19
BRASILE (dop. elica n.)	La Veloce	22 »	e/o S. Vincenzo	5400	3500	16	19
ORIONE	Nav. Gen. It.	29 »		4161	2296	15,22	19

N. B. - Il «Sardegna» ed il «Brasile» toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos. Il «Brasile» omette Montevideo.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 aprile 1906 col vapore della VELOCE
Venezuela
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 15 Marzo 1906 col vapore della N. G. I.
Sardegna
Stazza lorda tonn. 5603 - netta 3591 - Velocità miglia 15 all'ora. Viaggio in giorni 16. Toccando Barcellona e Las Palmas.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — **III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta** Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazioni» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 2-34. — **Telefono 2-73**

(Salvo variazioni) il precedente annulla il precedente

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Pontebba
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.15	18.07	18.08	19.13
O. 18.40	19.52	19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.—	6.3	7.38
D. 9.28	10.9	10.10	11.—
O. 14.39	15.40	15.44	17.9
D. 18.22	19.01	19.02	19.45
O. 18.39	19.44	19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
M. 15.42	19.46	O.	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 12.55	13.54	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.30	15.38
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.2
O. 14.30	15.24	17.34	O. 13.45	15.36	16.15
O. 18.37	19.20	—.—	O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr.
M. 6.48	7.57	D. 8.04	8.38
D. 8.20	9.01	O. 9.02	10.—
M. 13.05	14.—	M. 14.—	15.—
O. 15.30	16.39	D. 19.19	20.01
D. 20.10	20.47	M. 21.—	22.11

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
		M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.54	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.43	22.12		

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

BLENORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica. Cura radicale assicurata coi miracolosi Boli di San Rocco. — Migliaia di guarigioni. Scatole L. **3**, L. **0.25** in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. **12.50** franco nel regno.

Dott. VIDARI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per **Signore** delle più rinomate case **mondiali**. Per catalogo in busta chiusa spedire **francobollo** cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE **Cigarette** o colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il **Fumigatore pettorale ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi dolori, tombaggini***, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Cercansi signori e signore per scrivere indirizzi in casa propria. Lavoro continuo e ben pagato. Scrivere «**Reclame**» **Boulevard Saint Marcel 39, Parigi.**

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Ellero 18

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo **dei preparati consimili, perchè la presenza del** RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza **originata dal solo FERRO - CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno **rinvigorisce ed eccita l'appetito.**

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

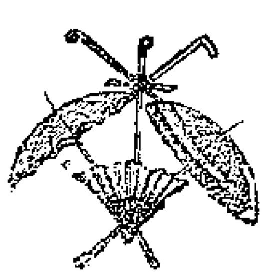
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo** C.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale



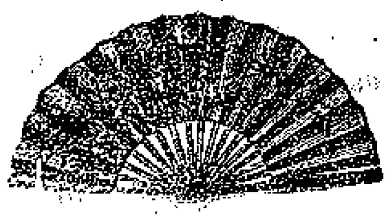
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità-oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux" Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — **UDINE - Via Poscolle - UDINE**

Per

di LATTERIE *impianti completi* e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA** e **PREMIATA DITTA**

PASQUALE TREMONTI

Tipografia Domenico Del Blanco — Udine, 1906.